conviene alla specie di agrume che lo contiene. Così quella parte formata dal cedrato ha l' odore ed il sapore di cedrato, quella formata dall' arancia sa di questo frutto ec. e nella stessa maniera che la forma è a pezzi ed interrottamente conservata, anche le altre caratteristiche dei frutti stessi sono mantenute.

La cultura di questo agrume ibrido è uguale a quella del limone e altri agrumi, e solo diremo che la bizzarria devesi sempre tenere in vasi piuttosto che in terra (1).

Il modo di propagare queste piante è quello che per il tempo addietro ha imbarazzato molti. Alcuni hanno creduto che riunendo i diversi semi tagliati in tanti spicchi, se ne potesse avere una pianta che partecipasse nella fruttificazione di tutte le specie. Volcamer dice che si fanno le piante miste, coll' innestare delle gemme o occhi diversi tagliati in spicchi, ed esattamente riuniti (2). Peraltro questi mezzi sono insufficienti del pari che ridicoli, nè a propagare questa varietà si può riuscire che con tre mezzi. Uno consiste nell' innesto, che si può fare a mazza nel Marzo, ma ci vuole una pratica ben grande per conoscere quali sono i rami che si possono cogliere per innestare.

Abbiamo detto di sopra che la pianta capricciosamente produce rami, foglie, fiori e frutti, che ora sono di solo arancio, ora di solo cedro, ora di solo limone, ora misti. Da ciò si conoscerà facilmente che se si innesta una di quelle mazze che non produce altro che una sola specie, non si potrà avere la bizzarria, ma un limone o un cedro ec. quindi è che bisogna sapere fare la scelta di quella mazza che potrà essere capace di portare su di se il fiore ed il frutto misto, e perpetuare il capriccio della varietà, il che anche conosciuto, non riesce sempre a buon effetto. Questa difficoltà rilevata ancora dal Sig. Gallesio (3) ha indotto i giardinieri a moltiplicare la bizzarria per margotto, mezzo il più sicuro per conservare la stravaganza della fruttificazione. Un terzo mezzo per propagare la pianta della bizzarria è la fecondazione del frutto per via del pulviscolo tolto alle antere dei fiori delle altre specie che si vogliono promiscuare e trasportato sui fiori dell' arancio. Da questa artificiale fecondazione ne proviene un frutto, i di cui semi partecipano della promiscuità delle specie; e così seminando questi semi, si hanno piante capaci di mantenere e dare frutti ibridi. Tale è l' origine della bizzarria come rilevasi dalla storia riferita dal Nati, e di tante altre mescolanze di frutti (4).

Sul metodo da seguitarsi per questa artificiale fecondazione, merita esser letto un piccolo opuscolo, divenuto ora raro del Sig. Giuseppe Piccioli giardiniere dell' I. e R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze (5), ove in appendice al metodo per avere varietà di Garofoli brizzolati di molti colori, si parla del modo di fare la fecondazione dei semi, per avere delle piante di bizzarria.

Oltre la bizzarria della quale ho parlato, ci sono altri agrumi che partecipano un poco di due varietà; tali sono le arance vergate, la mescolanza di cedro e di arancia rammentata nell' *Histoire de l' Academie des Sciences de Paris* 1711. pag. 57. l' *aurantium callosum* del Ferrari (6); la *Bigarradia prolifera* di Duhamel (7) e altri agrumi mostruosi. Ma questi non sono veramente bizzarrie dovendo esse sempre partecipare dell' arancio, del cedrato e del limone.

(1) Per la coltivazione vedasi ciò che diciamo al *Limone di giardino*, al *Cedrato di Firenze*, e all' *Arancio di Portogallo* ec. descritti in questa opera.

(2) Hesperides Norimbergens. pag. 171.

(3) Traité du Citrus pag. 148.

(4) Ved. Hist. de l' Academ. des Sciences de Paris. 1711. pag. 57. e 1712. pag. 52.

(5) Metodo per fare le semente dei fiori, ed in particolare quelle dei Garofoli ec. Firenze 1788. in 8°.

(6) Hesperides. pag. 407. tab. 411.

(7) Tom. VII. pag. 104. variet. 13.

CITRUS AURANTIUM Limo-citratum

Bizzarria

Giovanni Gori dis. Giuseppe Pera inc.

M. H. S.

ANTONIO TARGIONI-TOZZETTI *Raccolta di Fiori Fruitti ed Agrumi* FIRENZE, 1825 CHICAGO BOTANIC GARDEN Octavo